

APPENDICE

La stampa di questo Rendiconto era giunta proprio al suo termine, quando fra gli atti del cancelliere Angelo Giovanni di Compiano nell' Archivio di San Giorgio, ci avvenne di scoprire una bella lettera autografa di quello Zaccaria de' Guizolfi onde è cenno nella nota a pag. cxxvii. Ora questa lettera essendo per più ragioni assai importante, e valendo a rassicurarci pienamente riguardo al cognome ed alla patria di Zaccaria, ci è sembrato utile di qui riferirla.

(Extra) Magnificis et spectabilibus dominis Protectoribus Comperarum sancti georgii excelsi Communis Janue.

(Intus) +. Magnifici et spectabiles domini etc. Za grande tempo de' aveire inteizo la Magnificencie vestre de la perdita de lo mio castelo de la Matrega e come eo scampato tutti li mei populi e retirati chi in Campagna in Insula nostra Matrice . e vegando li turchi molto cercare da perseguime deliberai de vegnire a le Magnificencie vestre per via de Velachia e come foi instrato in quello locho sono stato derobato da lo signor Stefano Vaivoda yta et taliter che vegandome cossì nudo no avi deliberacione de seguire lo mio viaggio. E sono ritornato chi za agni fa apud li miei populi cum li quali e vivo e fin a chi insieme cum loro o corsiato alquanto questi turchi perchè per la gratia de Dio li diti mei populi sono bene disposti e varenthomi ancora eo recoverato de li altri populi cossì de la Copa como de altri sichè me trovo da caze CLXXX in circha. E perchè sono alla Campagna sine ullo fortificio e questi signori gotici continue me mangiano e si è de bezogno che se ge daga vogiando cum loro bene stare no posando fare altramenti me ano reduto a tale termine che certo me posso pù pocho mantegneire in queste parte in le quale stava volentera per amore de la patria e de la republica e a vedeire se Dio ne dava cum el tempo qualche gratia e maxime che grande intendimento semper eo havuto e habio cum lo Imperadore e cum lo signore Eminech, perchè aviso le Magnificencie vestre pregandole che vogiano darme al presente subsidio de ducati Mille perchè dagandome questo subsidio me porrò

ancora mantegnire chi per qualche tempo a vedeire se Dio ne voresse dare de la so gratia. Da li miei populi pocho posso et quaxi niente aveire perochè me convene far verso loro largese, ancora ge certi nostri latini ali quali me convene dare e cossì ali predicti signori gotici, perchè o vosuto avisare la Magnificencie vestre de ogni cossa asochè intendano lo grado mio. E vogiandome provedeire de li sopradicti ducati Mille poretì ordinare de mandarli alo Copa per quarche persona vestra fida che me siano dati. Ancora poretì ordinare che siano dati in Pera a Linbania mia sorella de la quale me fido como de la anima mia la quale averà bona forma e modo che capiterano in manibus meis. Da latra parte aviso le Magnificencie vestre che per li ambasciadori che venneno alo Imperadore per parte de lo signor Stefano Vaivoda me fano ogni partito per parte de lo dicto Stefano e de darne uno castelo a Velachia e molte altre provisione. Pur abiando amor ala patria e a la Republica voria stare a vedeire se qualche ventura ne adiutase in le quale cosse voggio pregare le Magnificencie vestre me dagano lo vostro consegio e le lettere faciate capitare in Peira in la predita mia Linbania sorela la quale averà bona forma de darge bono recapito scriveandome per vulgare. Mi me cunvene pigiare partito no posando pù inbochare questi signori gotici ali quali se no se ge dà restano inimixi, e mi me bizogna a ogni partito averli per amixi. Perchè prego le Magnificencie vestre me vogiano provedeire imperochè mi resto senza niente e provedandome me poso mantegnire in quanto no me cumverà pigiare partito e meteme a ogni rixico. E partiandome de chi persochè a questo modo male posso pù stare conducerò tuti li miei populi in Velachia e me cunverà pigiare questo rixico el quale Dio me consegie. No altro sono ali comandi de le Magnificencie vestre. Valete.

Ex Campania prope castrum Matrice miliaria L.^{ta} XI augusti MCCCCLXXXI.

Jacharias de giexullfis olim dominus matrege
cum recomendatione.